

**Le partite Sabato**

<b>Torino</b> <b>1</b>	<b>Empoli</b> <b>2</b>	<b>Sampdoria</b> <b>0</b>	<b>Palermo</b> <b>2</b>	<b>Messina</b> <b>1</b>
<b>Inter</b> <b>3</b>	<b>Parma</b> <b>0</b>	<b>Fiorentina</b> <b>0</b>	<b>Udinese</b> <b>0</b>	<b>Roma</b> <b>1</b>

**TORINO:** Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Pancaro (31' st Abbruscato), Ardito, De Ascentis, Balestri, Rosina, Lazetic (1' st Fiore), Stellone (37' st Taibi sv).  
**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (35' st Cordoba), Zanetti, Vieira, Stankovic, Figo (18' st Cambiasso), Adriano (38' st Solari), Ibrahimovic.  
**ARBITRO:** Sacconi  
**RETI:** nel pt 25' Adriano; nel st 13' Materazzi (autorete), 14' Ibrahimovic, 37' Materazzi su rigore.  
**NOTE:** angoli 3-2 per l'Inter. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti Lazetic, Vieira, Figo, Balestri. Espulso Abbiati 36' st.

**EMPOLI:** Balli, Raggi, Lucchini, Pratalini, Tosto (40' st Marzoratti), Buscè, Almiron (28' st Matteini), Moro, Vanucchi, Saudati, Pozzi (10' st Marianini).  
**PARMA:** Bucci, Coly, Perma, Contini, Castellini, Dessena (1' st Kutuzov), Grella, Cigarini, Ciaramitaro (17' st Ferretti), Morfeo (38' st Dedic), Budan.  
**ARBITRO:** Palanca  
**RETI:** nel pt 26' Raggi; nel st 32' Matteini.  
**NOTE:** angoli 6 a 5 per l'Empoli. Espulso: Coly al 12'. Ammoniti Coly, Tosto, Morfeo, Pozzi. Spettatori: 4.500.

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Maggio, Accardi, Falcone, Zenoni, Palombo, Volpi, Delvecchio (12' st Flach), Franceschini, Bazzani (32' st Bonazzoli), Quagliarella.  
**FIorentina:** Frey, Potenza, Ujfalusi, Gamberini, Pasqual, Montolivo (14' st Paziienza), Liverani (33' st Gobbi), Donadel, Blasi (24' st Jorgensen), Toni, Mutu.  
**ARBITRO:** Paparesta  
**NOTE:** angoli 6 a 3 per la Sampdoria. Ammoniti Ujfalusi, Montolivo, Bazzani, Mutu. Recupero: 0 e 5'. Spettatori: 22000 circa.

**PALERMO:** Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Guana, Corini, Semplicio, Bresciano, Di Michele (25' st Diana), Caracciolo (43' st Gio. Tedesco).  
**UDINESE:** Paoletti, D. Zenoni, Natali, Zapata, Dossena (9' pt Coda), De Martino, Obodo, Pinzi (35' st Eremenko), Di Natale (28' st Siqueira), Iaquineta, Barreto.  
**ARBITRO:** Morganti  
**RETI:** nel pt 32' Caracciolo; nel st 29' Zaccardo.  
**NOTE:** angoli 2-9. Recupero: 2' e 3'. Ammonito De Martino. Spettatori: 20.913.

**MESSINA:** Storari, Rea, Parisi, Zanchi, Iuliano, Lavecchia (15' st Alvarez), De Vezze, Pestrin, Giallobardo (27' pt Cordova, 11' st Di Napoli), Masiello, Floccari.  
**ROMA:** Doni, Panucci, Ferrari, Chivu, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Taddei (36' st Wilhelmsson), Perrotta (34' st. Cassetti), Mancini, Totti.  
**ARBITRO:** Rocchi  
**RETI:** 39' pt Mancini, 46' st Parisi (rigore)  
**NOTE:** angoli 5 a 4 per il Messina. Espulso al 48' st Parisi. Ammoniti De Vezze, De Rossi, Pizarro, Parisi. Recupero 7' e 5'. Spettatori 20.000 circa.

# Roma ferma sullo Stretto, campionato addio

Il Messina pareggia allo scadere su rigore, i giallorossi vedono l'Inter fuggire a più 9

di Alessandro Ferrucci

**MENO NOVE** dall'Inter di quest'anno sono un'enormità. Un divario maturato sul finire del match contro il Messina quando Chivu atterra (inutilmente) Di Napoli in area e consente a Parisi di pareggiare su rigore. Stupidaggine che restringe ulteriormente le

possibilità romaniste di recuperare il già grande divario sull'undici di Mancini. Che viaggia senza soste verso il secondo scudetto consecutivo. E pensare che fino all'errore del difensore rumeno, la Roma aveva dominato in scioltezza il Messina. Forze anche troppo. Perché ultimamente i giallorossi sembrano pervasi da un delirio estetico che li fa sentire più belli di tutti gli altri. E non «consente» loro di chiudere i match già vinti: era accaduto mercoledì in Coppa Italia contro il Parma, si è ripetuto ieri al San Filippo. Con i capitoli che quando sono convinti di aver acquisito il risultato iniziano a giocherellare con l'avversario attraverso continui palleggi a metà campo; il tutto condito da colpi di tacca, rabone, doppie sovrapposizioni che coinvolgono anche i difensori. E dimenticandosi i caratteristici lanci sulle fasce. «Peccato» che esistono gli avversari che non sono in campo per applaudire o chiedere la maglietta a fine gara; ma combattivo anche per evitare una figuraccia davanti al pubblico di casa.

Accade così che al 47' del secondo tempo Chivu si dimentica di essere un difensore esperto e atterra in area un Di Napoli avviato a uscire dalla linea di fondo. E Parisi va sul dischetto e spiazza Doni con un perfetto sinistro. Inutili le proteste giallo-

rosse per un precedente fallo a metà campo su Pizarro. Inutili perché il guardalinee dichiara di non essersene accorto e inutili perché i giallorossi dovrebbero protestare contro se stessi. Compreso Spalletti, che a dieci dalla fine contribuisce ad allentare la tensione inserendo il neo acquisto Wilhelmsson (per lui un tentativo di «cucchiario»), al quale Totti e Mancini non passano quasi mai la palla, preferendo giocare tra di loro. «Duetto» che nel primo tempo aveva regalato ai giallorossi il vantaggio: azione di contropie-

de, Taddei passa la palla a Totti che inventa un assist per il brasiliano che supera Storari con un tocco da sotto. Uno a zero e gara in discesa. Con il capitano giallorosso che poco dopo colpisce un palo (botta da fuori) e Taddei e Perrotta che non aggranciano palle invitanti. Tutto facile, anche perché Giordano punta su una squadra compatta a centrocampo (ben cinque gli elementi) a scapito del reparto d'attacco, guidato dal solo Floccari, che ingaggia un costante duello con Ferrari, quasi sempre vinto dal difensore. Per il resto è accademia, con Pizarro e De Rossi che dettano i tempi della squadra e tranquilli del risultato «costringono» Rocchi a estrarre due cartellini gialli (uno a testa) per poter scontare la diffida prima della gara scudetto contro l'Inter (4 febbraio). Gara che, visto il divario, ora sarà un po' meno da scudetto.



Parisi realizza su rigore il pareggio contro la Roma. Foto di Francesco Sava/Ansa

## Rocchi apre, Cozza risponde

All'Olimpico finisce 1-1 il posticipo tra Lazio e Siena

■ Sorpasso fallito. La Lazio pareggia contro il Siena dopo una brutta gara e aggrancia il Catania al quarto posto. Un risultato deludente ma giusto, vista la buona gara degli ospiti. I biancazzurri partono bene. Al 4' Pandev si trova solo davanti a Manninger ma sbaglia lo stop, e sei minuti dopo Mauri si esibisce in una rovesciata in area. Ma a prendere il controllo del gioco è il Siena. Al 19' Frick cicca a un paio di metri da Peruzzi un pallone servitogli dal mobilissimo Corvia. Al 27' la Lazio risponde con un tiro centrale di Rocchi, lanciato di prima da Mutarelli. Ma i biancazzurri, complice l'abulia di Oddo e Ledesma, sono fiacchi. Così a gestire la palla è soprattutto il Siena, che al 43' si fa vedere con un tiro dai venti metri di Codrea,

respinto da Peruzzi. Prima della fine del primo tempo il malconco Stendardo lascia il posto a Bonetto. Poi si va negli spogliatoi nella noia generale. Al ritorno in campo la Lazio sembra più tonica. Al 5' Ledesma inventa un bel tiro dai 25 metri. Al 9' Rocchi impegna a terra Manninger. Pochi secondi dopo Makinwa entra al posto di Pandev. Il cambio dà più profondità ai padroni di casa, che al 16' vanno in vantaggio. Su una punizione dalla destra di Oddo interviene di testa Rocchi: Bertotto si oppone ma la sua deviazione batte Manninger. L'1 a 0 ravviva la gara. Beratta inserisce Cozza per Locatelli, mossa che poi si rivelerà decisiva. Al 24' un cross di Codrea mette Frick davanti a Peruzzi, bravo a chiudere in uscita. Pochi se-

condi dopo Manninger anticipa in uscita Makinwa lanciato in contropiede. Al 28' Rinaudo si divora il pareggio, deviando fuori di testa a un metro dalla porta vuota. Nel Siena entra l'ex laziale Chiesa, mentre i biancazzurri inseriscono Manfredini al posto di un deludente Mauri. Al 31' il nuovo entrato manca il raddoppio, lasciando un cross basso di Makinwa a pochi passi dalla porta. Così a trovare il gol al 41' è il Siena. Chiesa prima impegna Peruzzi, poi rimette in mezzo per Frick: Peruzzi respinge ma Cozza infila da pochi passi. Il pareggio galvanizza gli ospiti, che al 46' colgono il palo con un cross deviato da Mutarelli. Finisce qui, tra i fischi dello scarso pubblico.

Luca De Carolis

## L'Atalanta vola, Livorno ko

Cinquina nerazzurra, Spinelli esonera Arrigoni

■ Cinque gol, una traversa, due o tre occasioni facilissime mancate per un soffio: l'Atalanta, trascinata da uno splendido Doni, travolge il Livorno, chiude in bellezza il girone di andata e fa esplodere la crisi nella squadra toscana. Con il presidente Aldo Spinelli che silura l'allenatore Arrigoni subito dopo il fischio di chiusura: «Vi dico la verità, mi vergogno - lo sfogo di Spinelli -. Me ne vado, ma prima devo sistemare la squadra. Di queste figure, in 22 anni di calcio, non ne ho mai fatte. Non possiamo prendere nove gol in due partite». Una situazione esplosiva che «sorella» della decisione (poco felice) della scorsa stagione di silurare Donadoni e di ingaggiare Mazzone. Tanto che sia Lucarelli che Ame-

lia appaiono preoccupati: «È uno sfogo - afferma l'attaccante amaranto -. Spinelli vive le partite in modo particolare. Speriamo che da qui a due giorni ci possano essere margini di ripensamento». Simile l'opinione di Amelia: «È venuto negli spogliatoi e ha detto che vuole gente con gli attributi. Ci ha detto che esonererà l'allenatore. Certe dichiarazioni dovrebbero essere ponderate e soprattutto negli ascoltare chi gli sta vicino perché io sono convinto che anche questo conta. Comunque il presidente ha anche confermato che si sarebbe dimesso pure lui. Speriamo che abbia gli attributi». Il Livorno comunque appare davvero inconsistente e inguardabile, per giunta penalizzato al

35' dall'infortunio di Knezevic (al suo posto Galante), che in uno scontro con Ferrera Pinto riporta un forte trauma cranico. Un minuto dopo arriva il vantaggio dell'Atalanta con Doni che sul finire del tempo raddoppia. In avvio di ripresa la situazione per i toscani si complica quando Coppola entra duro nei confronti di Donati e viene espulso (seconda ammonizione). Il Livorno trova però una reazione con Lucarelli che 7' centra la traversa: sulla respinta Pferzel segna il gol che potrebbe riaprire la partita. Breve illusione per gli ospiti, perché cinque minuti dopo l'Atalanta mette al sicuro il risultato con una perfetta azione personale di Donati. Chiudono Ariatti e Ventola.

schedine e quote			tutta la Serie A								
totocalcio		totogol		totip		RISULTATI		MARCATORI		LA CLASSIFICA	
n.2	n.2	n.2	n.2	n.2	n.2						
del 14/01/2007	del 14/01/2007	del 14/01/2007	del 14/01/2007	del 14/01/2007	del 14/01/2007						
Atalanta - Livorno <b>1</b>	Atalanta - Livorno <b>4</b>	Atalanta - Livorno <b>4</b>	I corsa <b>2</b>	Atalanta - Livorno <b>5-1</b>	Atalanta - Livorno <b>5-1</b>	12 reti: Totti (Roma, 3 rig.).		Punti		PARTITE	
Cagliari - Ascoli <b>1</b>	Cagliari - Ascoli <b>1</b>	Cagliari - Ascoli <b>1</b>	I corsa <b>2</b>	Cagliari - Ascoli <b>1-0</b>	Cagliari - Ascoli <b>1-0</b>	11 reti: Spinesi (Catania, 3 rig.).		G		V	
Chievo - Catania <b>1</b>	Chievo - Catania <b>3</b>	Chievo - Catania <b>3</b>	II corsa <b>X</b>	Chievo - Catania <b>2-1</b>	Chievo - Catania <b>2-1</b>	10 reti: Bianchi (Reggina, 2 rig.), Mutu (Fiorentina, 1 rig.).		N		P	
Messina - Roma <b>X</b>	Messina - Roma <b>2</b>	Messina - Roma <b>2</b>	II corsa <b>2</b>	Chievo - Catania <b>1-1</b>	Chievo - Catania <b>1-1</b>	9 reti: Quagliarella (Sampdoria), Riganò (Messina, 2 rig.), Toni (Fiorentina), Doni (Atalanta).		FATTE		SUBITE	
Milan - Reggina <b>1</b>	Milan - Reggina <b>4</b>	Milan - Reggina <b>4</b>	III corsa <b>1</b>	Milan - Reggina <b>3-1</b>	Milan - Reggina <b>3-1</b>	8 reti: Iaquineta (Udinese, 2 rig.), Budan (Parma), Amauri (Palermo), Ibrahimovic (Inter).		19		10	
Palermo - Udinese <b>1</b>	Palermo - Udinese <b>2</b>	Palermo - Udinese <b>2</b>	III corsa <b>2</b>	Palermo - Udinese <b>2-0</b>	Palermo - Udinese <b>2-0</b>	7 reti: Mancini (Roma), Amoruso (Reggina), Corini (Palermo, 3 rig.), Gilardino (Milan), Crespo (Inter), Bjelanovic (Ascoli), Rocchi (Lazio).		16		7	
Sampdoria - Fiorentina <b>X</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>1</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>1</b>	IV corsa <b>2</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>0-0</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>0-0</b>	6 reti: Frick (Siena), Lucarelli (Livorno).		23		5	
Pavia - Padova <b>1</b>	Pavia - Padova <b>4</b>	Pavia - Padova <b>4</b>	IV corsa <b>1</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>2-0</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>2-0</b>	5 reti: Rosina (Torino, 2 rig.), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Kaka (Milan, 2 rig.), Mauri (Lazio), Oddo (Lazio, 3 rig.), Pandev (Lazio), Materazzi (Inter, 1 rig.), Pellissier (Chievo, 1 rig.), Corona (Catania), Sua-zo (Cagliari, 4 rig.), Ventola (Atalanta).		22		19	
Gallipoli - Avellino <b>X</b>	Gallipoli - Avellino <b>4</b>	Gallipoli - Avellino <b>4</b>	V corsa <b>2</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>1-3</b>	Sampdoria - Fiorentina <b>1-3</b>	PROSSIMO TURNO domenica 21/1 1° di ritorno ore 15		22		19	
Novara - Lucchese <b>X</b>	Novara - Lucchese <b>2</b>	Novara - Lucchese <b>2</b>	V corsa <b>1</b>	Empoli - Parma <b>2-0</b>	Empoli - Parma <b>2-0</b>	Ascoli - Atalanta sabato 20 ore 18 (1-3)		22		19	
Pro Patria - Pistoiese <b>X</b>	Pro Patria - Pistoiese <b>1</b>	Pro Patria - Pistoiese <b>1</b>	VI corsa <b>1</b>	Torino - Inter <b>1-3</b>	Torino - Inter <b>1-3</b>	Catania - Cagliari (1-0)		22		19	
Ravenna - Taranto <b>1</b>	Ravenna - Taranto <b>1</b>	Ravenna - Taranto <b>1</b>	VI corsa <b>2</b>			Empoli - Sampdoria (2-1)		22		19	
Sambenedettese - Perugia <b>X</b>	Sambenedettese - Perugia <b>2</b>	Sambenedettese - Perugia <b>2</b>	VI corsa <b>X</b>			Inter - Fiorentina (3-2)		22		19	
Lazio - Siena <b>X</b>	Lazio - Siena <b>2</b>	Lazio - Siena <b>2</b>	quote totip			Lazio - Milan ore 20.30 (1-2)		22		19	
						Livorno - Roma (0-2)		22		19	
						Parma - Torino (1-1)		22		19	
						Reggina - Palermo sabato ore 20.30 (3-4)		22		19	
						Siena - Chievo (2-1)		22		19	
						Udinese - Messina (0-1)		22		19	